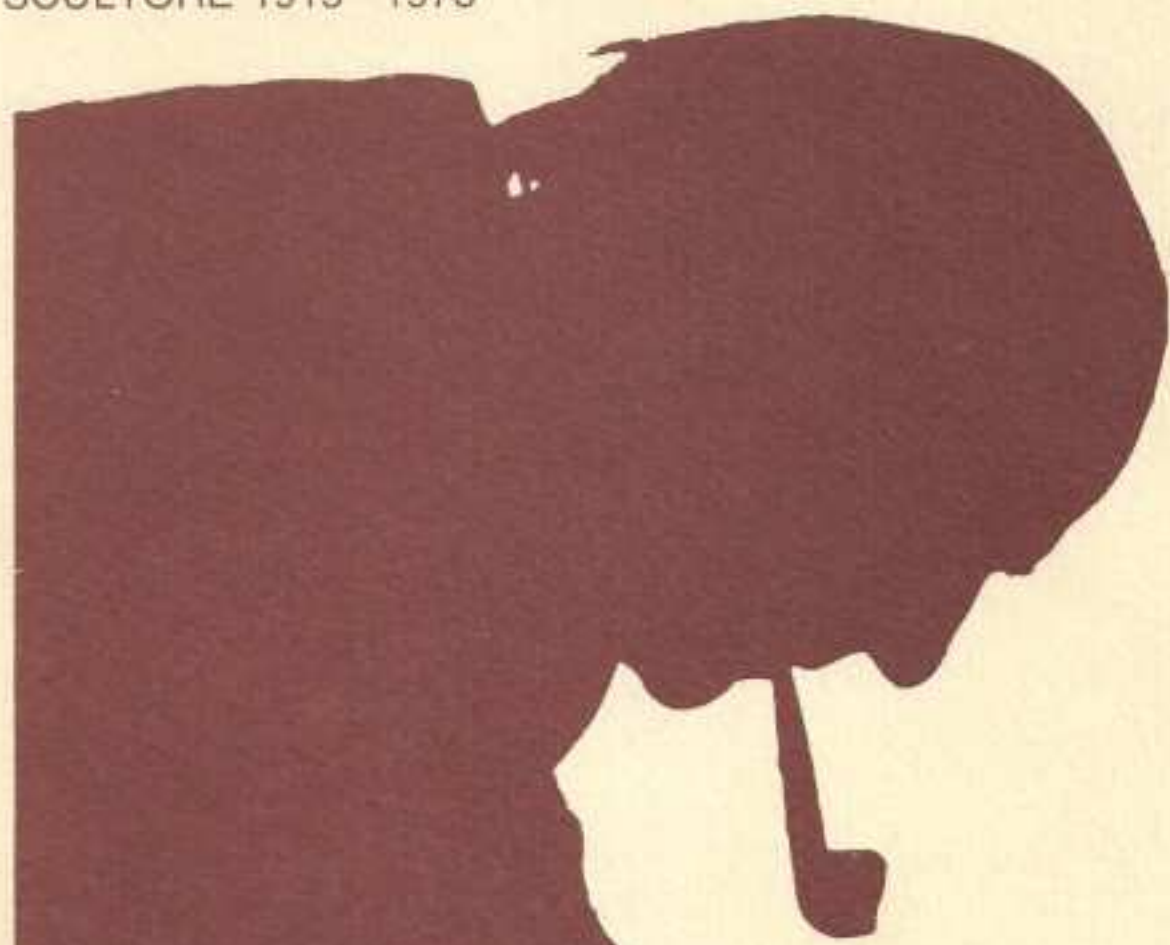


ARIETO BERTOIA

SCULTORE 1915 - 1978



MOSTRA

RETROSPETTIVA

FOTOGRAFICA

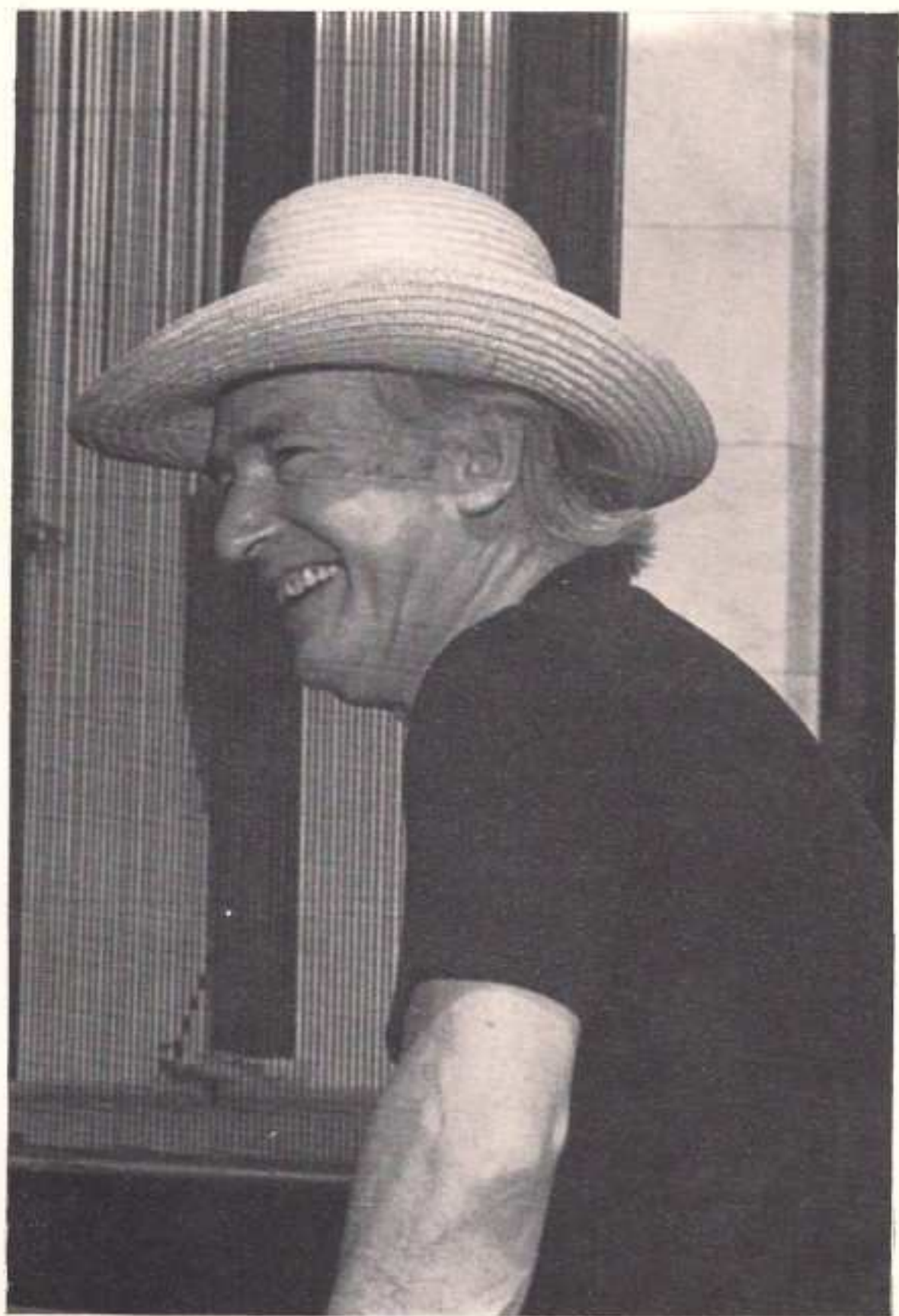
S. LORENZO DI ARZENE - 6 - 10 AGOSTO 1987

ARIETO BERTOIA

SCULTORE

S. LORENZO (ARZENE) 1915

PENNSYLVANIA (USA) 1978



(HARRY) ARIETO BERTOIA

PRESENTAZIONE

S. Lorenzo di Arzene ha dato i natali ad Arieto Bertoia, emigrato in giovane età agli inizi degli anni Trenta nel Nord America, laddove ha avuto modo di affermarsi quale artista di notoria fama.

Tanto onore acquisito in terra d'adozione, non poteva passare inosservato e lasciare indifferente il paese d'origine.

E' maturata così, in seno alla Pro-Loce di Arzene e S. Lorenzo, l'idea di ricordarlo e soprattutto di farlo conoscere a quanti forse, ne ignoravano l'esistenza, mediante iniziative volte per l'appunto, a mettere in risalto i momenti più significativi della sua vita, che ha dedicato alla ricerca continua — e mai paga — di nuove forme d'espressione.

Il presente catalogo, che accompagna la mostra retrospettiva, vuol essere quindi un dovuto omaggio all'artista: in esso, della produzione più interessante di Arieto, vi è presentata per ragioni di spazio, soltanto una sintesi, quanto basta però, per poterne apprezzare tutta la genialità creativa.

Il Presidente della Pro-Loce
FRANCO DE PAOLI



LA MADRE MARIA - ARIETO - ORESTE - AVE (1922).

UN FIGLIO D'ARTE

Arieto Bertoia nato a S. Lorenzo di Arzene il 10 marzo 1915, è uno dei tanti artisti che hanno onorato e onorano, il nostro paese all'estero.

La sua famiglia alle origini era una famiglia di artisti, vantava tra i suoi antenati Jacopo Zanguidi Bertoia, celebre pittore manierista che operò a Parma al tempo di Tiziano.

Il padre Giuseppe e suo fratello Pietro, furono noti sceneggiatori a Venezia alla fine del Novecento.

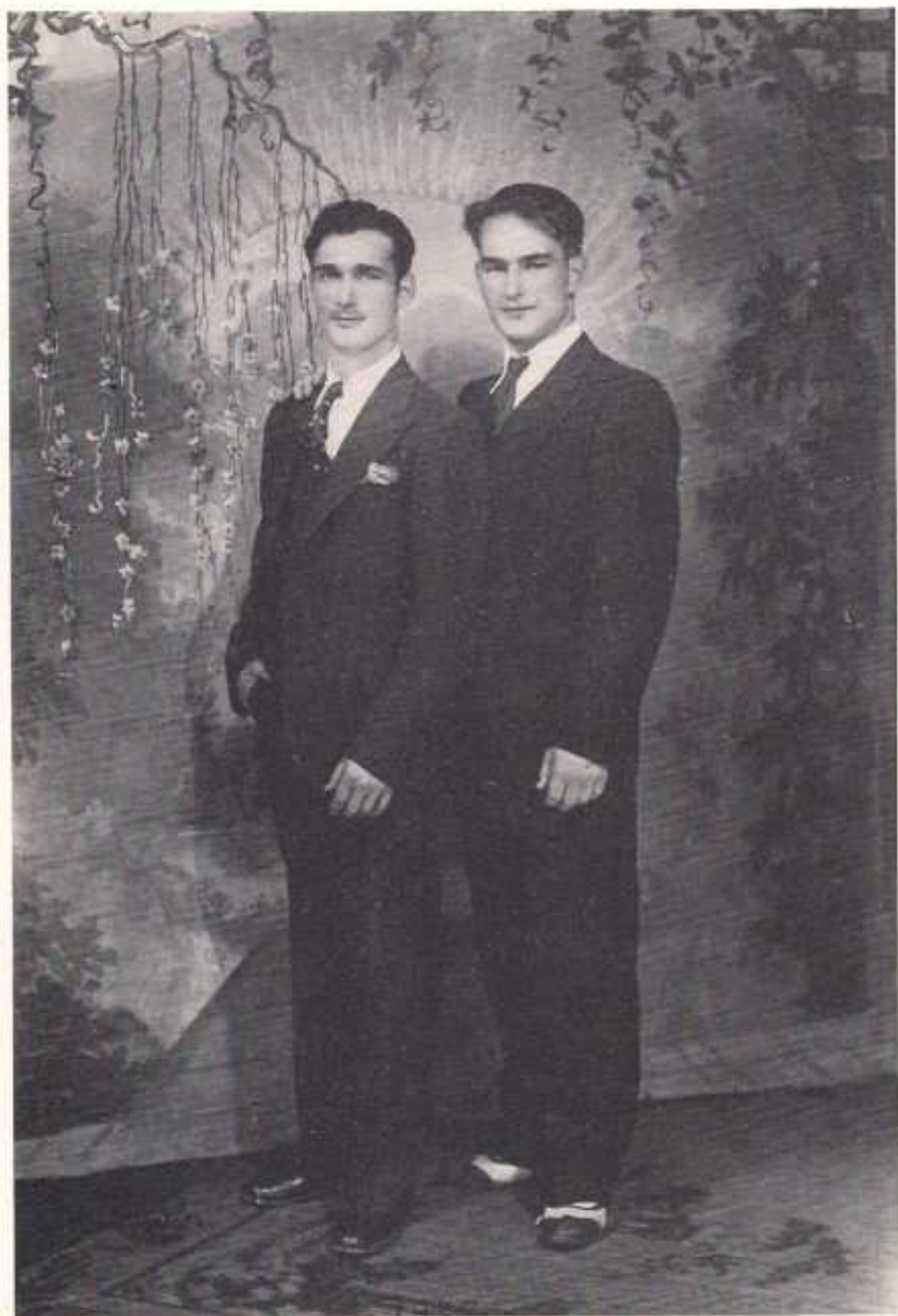
Arieto raggiunse il fratello Oreste in America nel 1930, iscrivendosi subito alla Cass Technical High School e per le sue grandi doti artistiche si specializza nell'arte della gioielleria e fusione dei metalli.

Nel 1939 si laureò all'Accademia d'Arte di Bloomfield Hills del Michigan.

Nasce così lo scultore Arieto Bertoia, artista americano di origini friulane, le cui sculture in metallo sono esposte in molte città degli Stati Uniti da New York a Miami.

Numerosi edifici pubblici, chiese, musei, università, banche, testimoniano il lavoro di Bertoia dal 1941 al 1978 anno in cui terminava la sua carriera di artista e di uomo, lasciando ai posteri prova tangibile delle sue capacità artistiche e creative.

ELIO DE SABATA



I DUE FRATELLI ORESTE E ARIETO (1935).

RIFLESSIONI

Non ho cominciato con un credo scritto o un manifesto. Non c'era un programma da seguire. Tutto accadde molto lentamente.

I giorni di scuola mi esposero ai "come" più che ai "perché" o ai "che cosa".

I ricordi dell'infanzia, del paese natio, quasi sempre quelli felici, persistettero.

La natura come una influenza, sempre forte.

L'amicizia, l'amore, la famiglia una misura di adempimento.

Il contatto sociale e le ore di solitudine, tutti ingredienti nel processo di una crescita.

Inizi entusiastici o insuccessi, che segnano una lunga ricerca e talvolta trovare una forma, una struttura, un suono.

L'uomo non è importante, cos'è importante?

L'umanità è ciò che conta, a cui io sento di aver dato il mio contributo.

L'umanità continuerà senza di me, ma io non me ne sto andando, non vi lascerò.

Ogni volta che voi vedrete alcune cime di alberi mosse dal vento, voi penserete a me, o se vedete alcuni bei fiori... voi penserete a me.

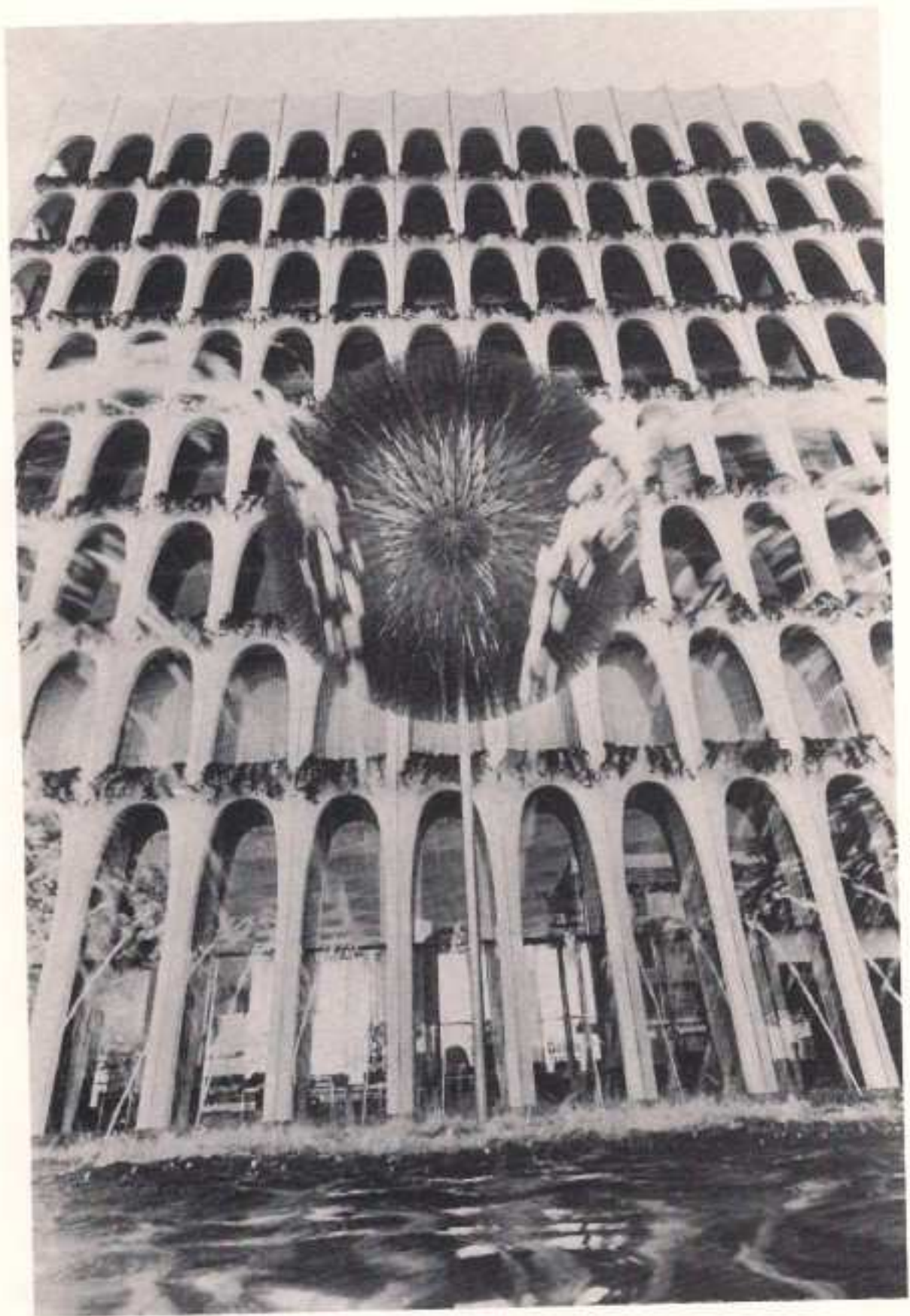
ARIETO BERTOIA



ARIETO CON LA MADRE MARIA MUSSIO.

CRONOLOGIA

- 1915- Nacque a S. Lorenzo (Arzene) il 10 marzo nella vecchia Casa di Battistin, da Mussio Maria e Bertoia Giuseppe (Pinùt).
- 1921- Iniziò gli studi da bambino nella scuola elementare del paese con la maestra MARIA CERELLA.
- 1926- Frequentò la scuola serale di disegno a Casarsa, con il prof. CIRO che ne esaltava le grandi doti naturali per il disegno e la pittura.
- 1930- Emigrò con il padre, prima in Canada poi a Detroit, dove si iscrive alla Cass Technical High School, specializzandosi nell'arte della gioielleria e lavorazione dei metalli.
- 1939- Si laureò all'Accademia d'Arte di Bloomfield Hills (Michigan); passando poi dall'insegnamento per la lavorazione dei metalli, alla lunga carriera di scultore.
- 1942- Sposò Brigitte Valentiner.
- 1945- Realizzò i primi disegni di gioielli.
- 1946- Diventò cittadino americano.
- 1952- Realizzò i disegni della famosa sedia "Bertoia".
- 1953- Realizzò un "Pannello scolpito" per la General Motors (Detroit).
- 1954- Realizzò un "Pannello scolpito" per la Manufacturers Hander di New York, con riconoscimento e medaglia d'oro.
- 1955- Realizzò un "Pannello per altare" cappella del Massachussets Institute of Technology.
- 1961- I^a Esposizione personale a New York.
- 1962- Realizzò un "Pannello" per il Denver Hilton Hotel.
- 1963- Realizzò un "Bronzo murale" Aeroporto Internazionale di Dulles - Washington.
II^a Esposizione personale.



SCULTURA FLOREALE - FONTANA

CRONOLOGIA

- 1964 - Realizzò un "Globo" al Centro affari New Jersey.
Realizzò un "Murale in ottone" a Minneapolis.
- 1967 - Realizzò un "Pannello scolpito" Brooklin New York.
Realizzò una "Fontana" Centro Civico di Philadelphia.
- 1968 - III^a Esposizione personale alla Galleria Stalmpfli New York.
- 1969 - Realizzò una "Scultura sospesa" al Seattle First International Bank - Washington.
- 1970 - IV^a Esposizione personale a New York.
Realizzò una "Scultura sospesa" Valley Shopping Center.
- 1972 - V^a Esposizione personale a New York.
- 1973 - Realizzò una "Fontana commemorativa" per la Marshall University - West Virginia.
Riconoscimento con medaglia d'oro dall'Istituto Americano degli Architetti.
- 1974 - Realizzò una "Scultura di fontana" per la Standard Oil Plaza - Chicago Illinois.
- 1975 - Riconoscimento Accademy Istitute Award delle Arti e delle Lettere.
- 1976 - VI^a Esposizione personale a New York.
- 1977 - Esposizione personale alla Galleria K.B. Oslo.
- 1978 - Realizzò una "Scultura sonora" per la Federal Reserve Bank - Richmond Virginia.
VII^a Esposizione alla Galleria Stalmpfli di New York.

da WAIN STATE UNIVERSITY - DETROIT



ARIETO CON LA SÒRELLA AVE

ULTIME VOLONTA'

Poche ore prima della sua morte mi fece sedere vicino a lui dicendomi:

"Ave, pensavo sempre di fare un viaggio con te, ritornare nel nostro paese a S. Lorenzo, girare attorno a quelle belle montagne del nostro Friuli.

La bellezza di quei posti mi richiamavano e sognavo sempre... ma ora è troppo tardi per me.

Devi andare tu e portare i miei saluti a tutti e dirai alla gente che non mi sono mai dimenticato.

Proprio in questo istante mi sento trasportato a S. Lorenzo, sento l'erba così verde che mi fa solleticare sotto i piedi".

I suoi occhi brillavano come la luce del sole che penetrava dalla finestra.

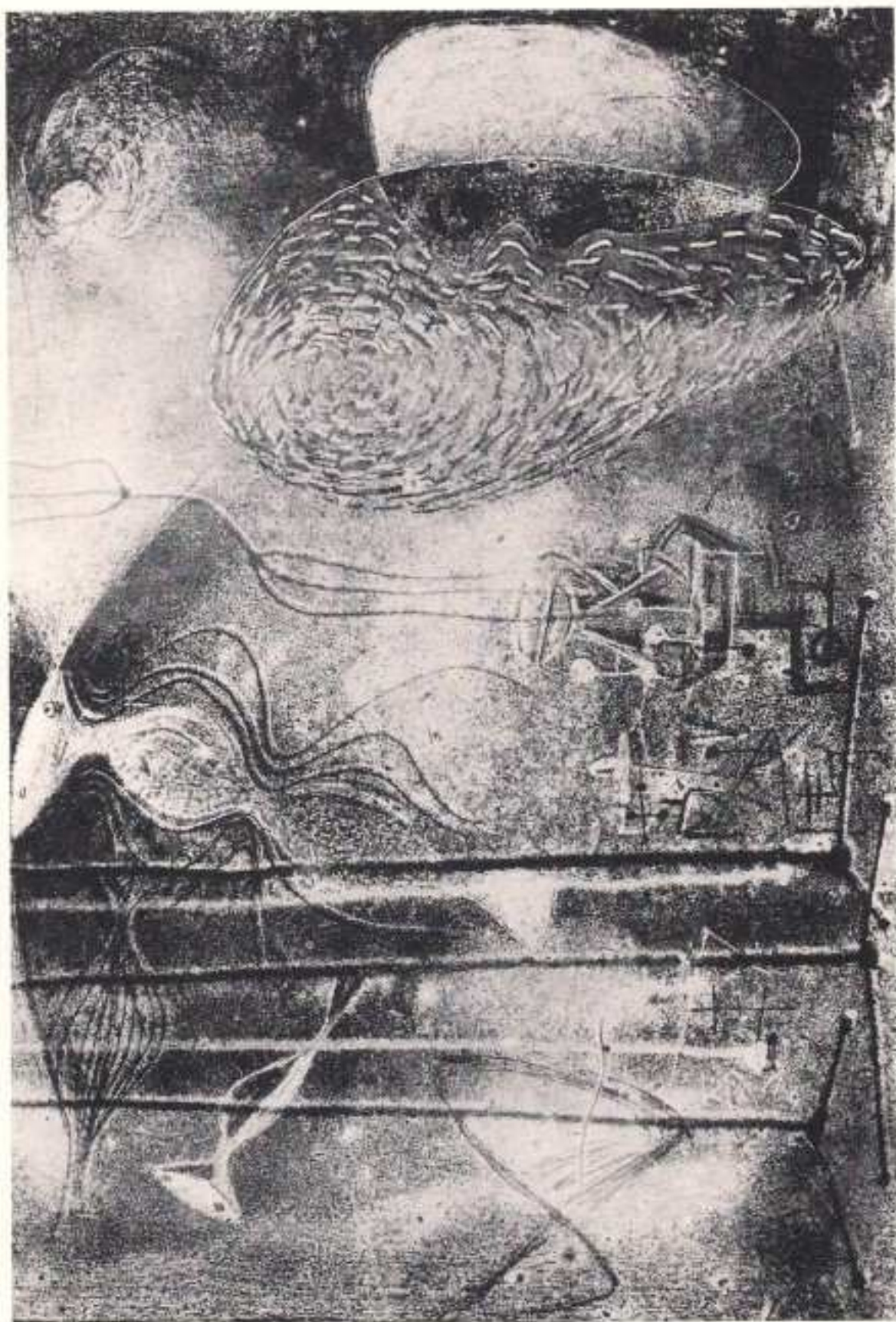
Il suo amore per la natura è stato una vera forza nella sua vita.

Terminava con queste parole:

"Un uomo capisce quando la sua ora è arrivata e niente in questo mondo può cambiare questo fatto della vita.

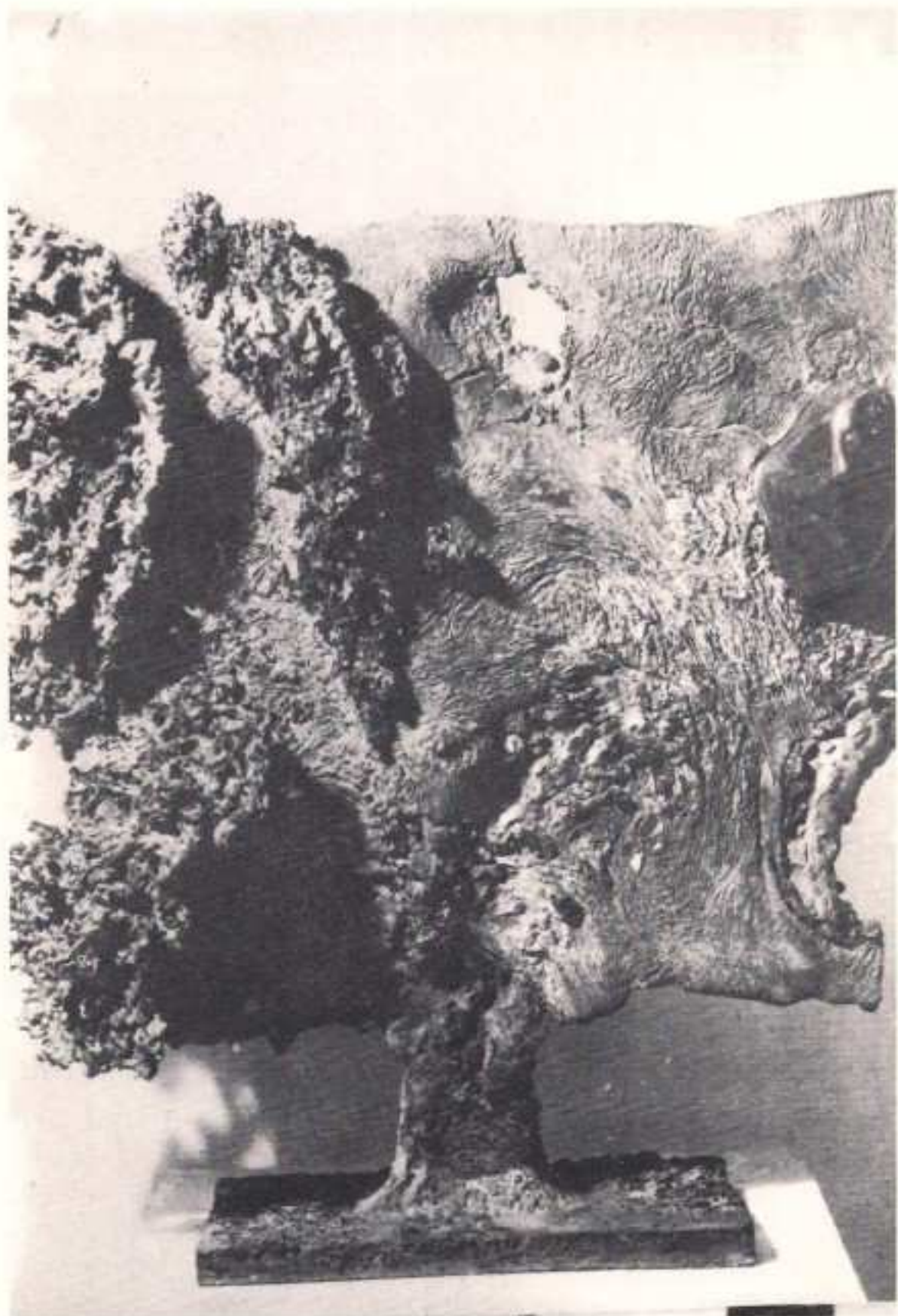
Io vorrei poter rimanere, ma accetto questo, come una verità e non ho rimpianti. Ho avuto una bella vita. Ho trascorso una vita serena e non sono spaventato. Io vi ringrazio tutti per le vostre buone intenzioni".

AVE BERTOIA



ELENCO DELLE FOTO

1. (Harry) Arieto Bertoia.
2. Scolaresca a S. Lorenzo (1923).
3. Xilografia sperimentale (1935).
4. Xilografia raccolta grano (1941).
5. Xilografia vendemmia (1941).
6. Disegno (inchiostro tipografico su carta riso) (1943).
7. Disegno stampa a 1 colore (1945).
8. Disegno stampa a 1 colore (1948).
9. Disegno stampa a 1 colore (1948).
10. Gioielli in argento (1943).
11. Famiglia Bertoia: Val, Lesta, Cecilia, Brigitte e Arieto (1957).
12. La sedia Bertoia (1952).
13. Cecilia Bertoia (1955).
14. Pannello scultoreo (1954).
15. Dossale (in metallo saldato) (1955).
16. Bertoia nel suo studio.
17. Scultura musicale sulla fontana (1966).
18. Scultura per fontana - Centro Civico Philadelphia (1967).
19. Scultura nella fontana a Buffalo (1968).
20. Disegni per scultura floreale (1962).
21. Scultura floreale per fontana (1963).
22. Scultura in acciaio inossidabile (1967).
23. Primavera, scultura in bronzo (1965).
24. Scultura in bronzo (1965).
25. Disegno (servizio in Silver) (1940).
26. Sculture sonore (Oreste e Arieto) (1960).
27. Sculture sonore (Mostra).
28. Sculture sonore (Mostra).
29. Copertina disco.
30. RegISTRAZIONI sonore.
31. RegISTRAZIONI sonore.
32. Arieto Bertoia.



SCULTURA IN BRONZO.

LA CRITICA

Attraverso gli anni lo sforzo creativo di Bertoia si è espresso in varie forme: disegni, dipinti, grafici, gioielli, progetti di mobili e sculture, quest'ultime sia come forme architettoniche funzionali, sia come puro piacere estetico.

Sin da studente Bertoia ha sempre lavorato nell'astratto: il suo tentativo di esprimere l'esteticità o l'intellettualità di certi concetti, lo hanno guidato nella creazione di forme astratte che furono poi identificate in natura come boscaglie, alberi, fiori, sprazzi di sole, galassie.

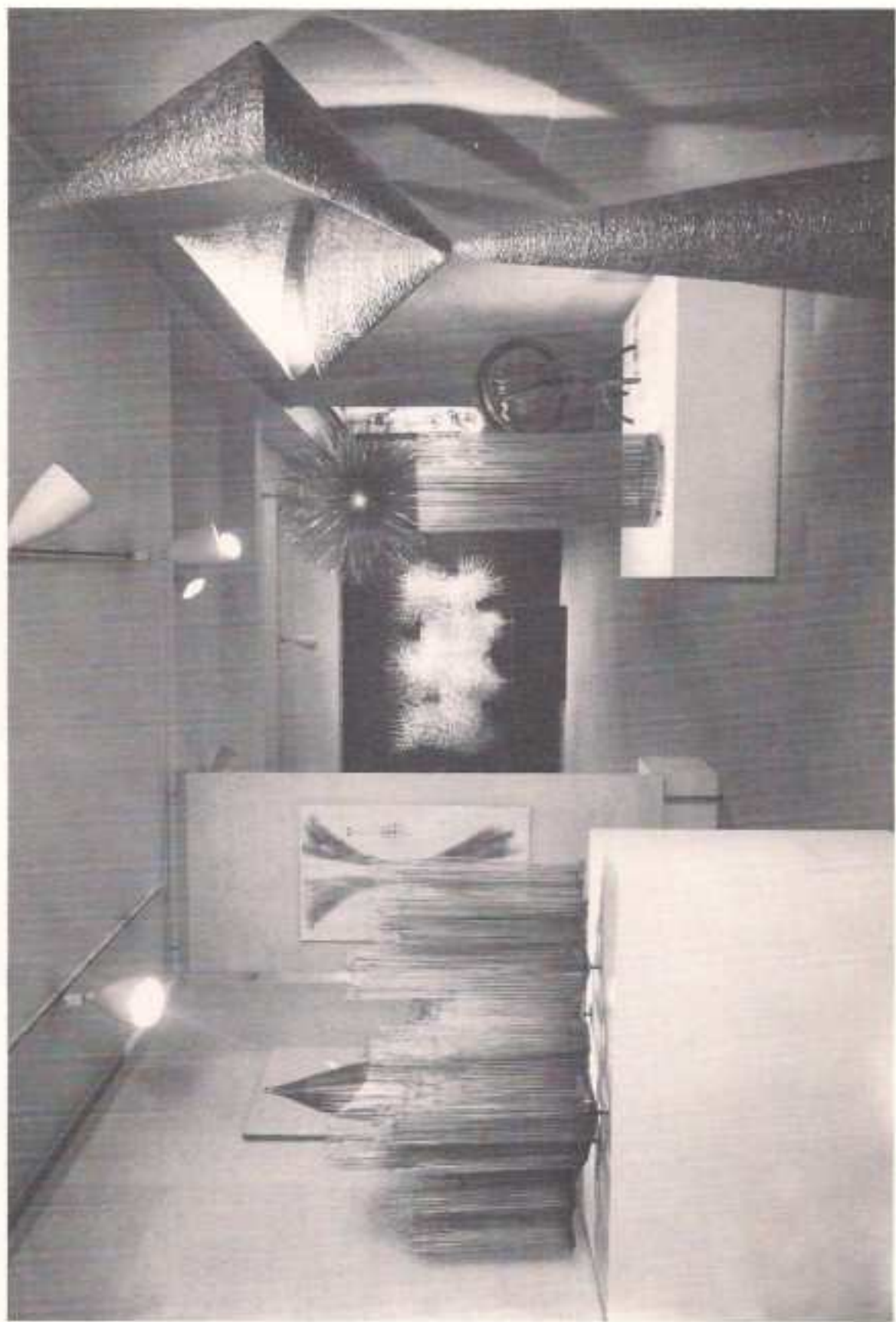
Le sue sculture incorporate per elementi sonori, fanno parte delle collezioni d'arte di Picasso, di Chagall e Calder.

E' da notare che i nomi furono applicati dopo la creazione dell'opera e non prima e generalmente non da Bertoia, ma da qualcun'altro che traduceva l'astratto in termini familiari.

Le reazioni del pubblico e dei critici non sono state sempre favorevoli.

E' stato invece meglio conosciuto e capito per le sue "Cinetiche" sculture metalliche che catturano il movimento e il suono.

I suoi ultimi e più impegnativi lavori furono le "Sculture Sonanti" che coinvolsero completamente l'artista in una ricerca continua di nuove dimensioni, creando suoni originali e irripetibili.



MOSTRA PERSONALE

IL GRANAIO DI ARIETO

Lo studio di Arieto dall'esterno sembrava un normale granaio, con l'odore del fieno, ma all'interno esso diventava uno strumento musicale. Al posto delle rastrelliere per il fieno, c'erano file di aste di metallo disposte in gruppi sul pavimento di legno.

Che cosa spinse Arieto per questo interesse al suono?

Spiegava: Noi abbiamo una nuova età, con suoni mai sentiti prima, che possono essere stridenti, tranquilli, violenti, fluttuanti a seconda del metallo, della grandezza delle aste, o del gruppo di aste.

C'era un grande mistero in questo granaio e quando l'artista-musicista faceva vibrare la sue sculture sonore, ne registrava i suoni elettronicamente, per poi incidere i dischi.

Diceva: "Mi sento sempre più trascinato verso questo granaio. I cambiamenti sono onnipresenti e ogni persona ha la responsabilità di trovare nuovi modi di fare cose... Questo è ciò che forma il nostro carattere. Non posso dichiarare d'essere immutabile. C'è un progredire nel mondo. E parte del mio ruolo nella vita è scoprire questo progredire".

Da questo granaio, immerso nella campagna della Pennsylvania, l'artista è riuscito ad esprimere le proprie emozioni e sensazioni, che hanno dato vita alle sue sculture.

ELIO DE SABATA



SCULTURE SONORE

RIFLESSIONI

"Diversi anni fa ho conosciuto il silenzio che la scultura ha occupato attraverso il tempo...

Guardando la scultura, camminando nella foresta tu pensi: perché il suono è lasciato fuori?..."

ARIETO BERTOIA

NUOVA DIMENSIONE

Il tradizionale richiamo della scultura è rivolto agli occhi, possibilmente al tatto; ma lo scultore Bertoia aggiunge una nuova dimensione, quella dell'ascolto.

Così ormai famoso per i suoi lavori in metallo, "scopri" il suo strumento musicale nelle aste di metallo che stava lavorando, che se colpite, reagivano con tono chiaro e melodioso. Sperimentò 50 leghe di metalli diversi, per cercare ed ottenere molte varietà di suoni denominandoli "Forma di elementi".

E CONCLUDEVA

"E sembravano essere suoni da non so dove...
Vengono dalle viscere della terra... non so.

Ma... attraggono fortemente la mia attenzione e penso di rimanere con loro e continuare... verso dove?

Finché raggiungerò il punto che semplicemente mi sento sufficiente...
... se quello viene".

ARIETO BERTOIA



ARIETO NEL SUO STUDIO.

RINGRAZIAMENTO

La Pro-Loco di Arzene e S. Lorenzo esprime in primo luogo la propria gratitudine alle signore BRIGITTE VALENTINER e AVE BERTOIA rispettivamente vedova e sorella dell'artista, per aver fornito il materiale bibliografico ed iconografico indispensabile al realizzo di questo catalogo e della mostra retrospettiva.

A June Kompass Nelson, per le critiche, cronologie e foto ricavate dall'edizione del 1970 della Wayne State University di Detroit.

A Elio De Sabata per aver curato con competenza tutta la parte grafica e la ricerca fotografica.

Ringrazia inoltre la provincia di Pordenone ed il comune di Arzene, per il sostegno finanziario assicurato in favore di questa iniziativa e si augura che questa, rimanga un punto d'incontro annuale per migliorare quelli che sono i rapporti socio-culturali dei nostri paesi.

GLI ORGANIZZATORI

A CURA DELLA PRO LOCO DI ARZENE - S. LORENZO
PROVINCIA DI PORDENONE - COMUNE DI ARZENE

